

Domenica 10 aprile 2016
“SCRIVI nel tuo cuore una legge nuova:
«NEANCH’IO TI CONDANNO».”

Gv. 8, 1 -11

“[1]Gesù si avviò allora verso il monte degli Ulivi. [2]Ma all'alba si recò di nuovo nel tempio e tutto il popolo andava da lui ed egli, sedutosi, li ammaestrava. [3]Allora gli scribi e i farisei gli conducono una donna sorpresa in adulterio e, postala nel mezzo, [4]gli dicono: «Maestro, questa donna è stata sorpresa in flagrante adulterio. [5]Ora Mosè, nella Legge, ci ha comandato di lapidare donne come questa. Tu che ne dici?». [6]Questo dicevano per metterlo alla prova e per avere di che accusarlo. Ma Gesù, chinatosi, si mise a scrivere col dito per terra. [7]E siccome insistevano nell'interrogarlo, alzò il capo e disse loro: «Chi di voi è senza peccato, scagli per primo la pietra contro di lei». [8]E chinatosi di nuovo, scriveva per terra. [9]Ma quelli, udito ciò, se ne andarono uno per uno, cominciando dai più anziani fino agli ultimi.



Rimase solo Gesù con la donna là in mezzo. [10]Alzatosi allora Gesù le disse: «Donna, dove sono? Nessuno ti ha condannata?». [11]Ed essa rispose: «Nessuno, Signore». E Gesù le disse: «Neanch'io ti condanno; và e d'ora in poi non peccare più».”

☑ Introduzione

- Spazzata la casa da **come** ti ritrovi? **Cosa ti ritrovi?**
- C'è ancora qualcosina da sistemare e rivedere. Prendi carta e penna ... e **scrivi la legge nuova.**
- Da chi ci è suggerita? **Dove** si trova Gesù? **A chi** rivolge queste parole?
- Proviamo ad entrare nella situazione attraverso **3 particolari.**

✳ “Nel mezzo”

- La prima volta: “e postala nel mezzo”
 - In senso **geografico**. E quando sei nel mezzo ... sei nel mirino di tutti.
 - Nel mezzo della **discussione** ... al centro del dibattito ... la cui finalità è di accusare Gesù.
 - Nel mezzo della **legge mosaica** .. di un **cerchio di morte** . L'unica preoccupazione: è stata infranta la legge. Questo è il peccato. Pertanto: condanna definitiva.
- La seconda volta: “Rimase solo Gesù con la donna in mezzo”
 - Nel mezzo restano **Gesù e la donna**, chi perdona e chi ha bisogno di perdono, **la misera e la misericordia**.
 - Il cerchio di morte si scioglie e viene aperto un **orizzonte di libertà e di amore**.
 - Ciò che sta a cuore a Gesù è che con il peccato si sia **interrotta una relazione** di fiducia e amore.
 - **Alla fine che cosa rimane** di ogni uomo?

✳ “Gesù scrive per terra”

- **Come** lo fa?
- **Sfida** e rimando i suoi avversari al confronto con ...
- **Dove** scrive? Non sulla sabbia, non sulla polvere (Ger. 17,13), ma **sulla pietra** della pavimentazione del tempio.
- Dove sono stati scritti i **10 comandamenti**? (Dt. 9,10)
- La legge nuova della **misericordia va scritta** ... non va detta ... ma scritta **nei nostri cuori** (Ger. 31,33)



★ “Neanch’io ti condanno”

- Poche parole ma **efficaci**
- **Dialogo** semplice e sublime.
- **Donna**: è il suo vero nome ed è una **chiamata** ad una vita rinnovata. La trae fuori dal silenzio e dalla solitudine.
- *Dove sono? Nessuno ... neanch’io ...*: che **discrezione** e che tratto.
- Gesù **non relativizza** ... non cerca di rassicurarla ma **crede nella possibilità della** sua conversione.
- **Vocabolario di vita**.
- Il **peccato** non è qualcosa da nascondere ma da scoprire come **luogo di perdono e di conoscenza** più profonda di sé e di Dio.



PROVOCAZIONI
COLPI di SCENA
Nuove OPERAZIONI: no vittima ... ma giocatore e artefice ...

- Il perdono comincia con **la decisione di non vendicarsi** ... di rinunciare alla reazione violenta.



Vendetta	
Che cos'è?	Risposta più istintiva e spontanea all'affronto
La sua legge	“Occhio per occhio, dente per dente” Così siamo pari! Obsessione alla rivincita
Che cosa si prova?	Si “gode” e non ci sente più soli
Effetto immediata	Breve soddisfazione
Potere	Rende ciechi e alimenta il risentimento, l'ostilità e la collera
Gioco	Spirale → nella quale è più facile subire che condurre il gioco!
Effetto lunga durata	Sete di vendetta → si scatenano cicli di violenza difficili da spezzare
Attenzione ed energie	Sul passato

- Il perdono **rimette in gioco**. Chi perdona o arriva a perdonare ammette e afferma che se stesso e l'altro è definibile da quello che è (= **presente**) e potrebbe essere (= **futuro**), e non dal proprio passato.

PERDONO (= dare pienezza) <i>Amo nonostante l'offesa subita</i>	
Dal punto di vista umano	<ul style="list-style-type: none"> ◆ la decisione di non vendicarsi ◆ il ritorno su se stessi per guarirsi; ◆ la creazione di un ordine nuovo; ◆ la liberazione del proprio fratello o della propria sorella.
Dal punto di vista spirituale	<ul style="list-style-type: none"> ◆ “passività attiva” - abbandono del controllo personale della situazione;

(fase definitiva del perdono)	<ul style="list-style-type: none"> - ricettività nei confronti dell'ignoto e dell'imprevisto; - rinuncia ad essere l'unico protagonista del perdono; - distacco da una sorta di "sufficienza" (si ha l'umiltà e la discrezione di non affermare "Ti perdono!") - apertura all'azione dello Spirito → il perdono emerge dal profondo dell'essere e dal "cuore" animato dallo Spirito
-------------------------------	---



Più si giudica,
meno si ama.
Chamfort

- Chi perdona e chi vive in un atteggiamento di perdono **serve la verità**: la verità che è l'altro; la verità della situazione; non si serve della verità per sé; si dispone ed opera "**la verità nella carità**".

👁️ Alcune piste per la riflessione personale 👁️

- Nei confronti degli altri pronuncio condanne definitive?
- Tendo a mettere e ad incasellare gli altri?
- Sono facilmente incline a drammatizzare quanto accade o quanto sento?
- Mi è più facile "*scagliare la pietra*" o "*usare misericordia*"?
- Cosa faccio quando si interrompono il rapporto e la comunicazione con una persona a me vicina o con una persona cara?
- Sono insistente con gli altri ... sono insistente nel mettere in luce i loro difetti e le cose che non vanno?
- Nella mia vita ho già fatte mie le parole di Gesù: "*Neanch'io ti condanno*" e ho scoperto che ...
- Faccio mie queste parole di Gesù in relazione a qualche situazione concreta e specifica che porto nel mio cuore. Ci provo e ...
- Leggo e medito *Ger. 31,33-34*
- "*Chi di voi è senza peccato, scagli per primo la pietra*": con queste parole Gesù mi rimanda alla mia coscienza e Ho un cuore di pietra?
- Voglio e decido di camminare nella libertà dei figli di Dio.
- C'è o c'è stata vendetta nel mio cuore?
- Rimango agganciato/a al mio passato e al passato degli altri?
- Vivo di fatto e penso secondo la legge: "*Occhio per occhio, dente per dente*"?
- "*Con la misura con cui misuro, sarò misurato anche a me*"
- Mi impegno nelle situazioni concrete della vita ad esprimere "*l'offerta asimmetrica di amore*"?
- Cerco di "*rimettere in gioco*" me e l'altro/a? Do a me e all'altro/a la possibilità di cambiare e riparare? Oppure rimango ostinatamente ancorato/a e agganciato/a al mio e all'altrui passato?
- Servo la "*verità*"? Dico e opero la verità nella carità ... soprattutto quando mi si presentano situazioni di perdono?
- Credo nella dignità di chi mi ha offeso e ferito?
- Disinnesco in me il bisogno di giudicare?



PREGHIERA

Signore,
 grazie del tuo amore,
 grazie per la mano che continuamente ci tendi;
 grazie perché ci ami, nonostante le nostre miserie e la nostra ingratitudine;
 grazie perché continui ad amarci, anche quando rifiutiamo il tuo amore.
 Grazie per il dono del tuo Figlio Gesù, che si è fatto uomo per ridarci la tua amicizia;
 grazie perché egli ha voluto restare con noi nel sacramento dell'Eucaristia.
 Grazie per la vita eterna che hai seminato in noi;
 grazie per tutti i tuoi doni.